



INSERT – Conferenza stampa 6 giugno 2007

QUESTA LA FOTOGRAFIA DELLA DROGA IN ITALIA

QUANTI SONO I TOSSICODIPENDENTI

Nel 2005 sono stati 162.005 gli italiani che si sono rivolti ai Servizi pubblici per le tossicodipendenze: vale a dire che ogni diecimila abitanti, in Italia 27,7 sono tossicodipendenti che hanno chiesto aiuto. Gli utenti dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze sono soprattutto maschi (140.399). L'età media è intorno ai 33 anni, sia per i maschi che per le femmine. Hanno qualche anno in meno i nuovi utenti, 30 anni i maschi e 29 le femmine. La maggior parte dei tossicodipendenti si è rivolta ai 550 SERT attivi nella regione: infatti 144.916 tossicodipendenti hanno trovato aiuto nei SERT e 17.089 nelle strutture riabilitative del Territorio (1.212). Si tratta comunque di cifre che danno solo parzialmente la fotografia di quanti siano gli utenti dei SERT: infatti su 550 strutture attive ne sono state monitorate nell'indagine del Ministero della Salute solo 483 e, dunque, quei 144.916 utenti non sono che una parte di tutti quelli che, nel 2005, si sono rivolti ai SERT.

L'EROINA E' IL NEMICO NUMERO UNO

Il nemico numero uno è l'eroina. Ma sono tante le persone che abusano di cocaina e cannabinoidi. Su 100 tossicodipendenti che si sono rivolti ai Servizi pubblici 72,3 fanno uso primario di eroina; 13,2 di cocaina e 9,7 di cannabinoidi. Una nota importante: in Piemonte e in Campania c'è la più alta percentuale di utenti che fanno uso primario di crack (rispettivamente 1,5 e 1,2 per cento) contro la media nazionale dello 0,3 per cento.

QUANTA DROGA GIRA IN ITALIA

E' difficile, forse impossibile, quantificare quanta droga possa girare in una città, in una regione. In tutta l'Italia. Per avere il polso della situazione non resta che affidarsi alle cifre dei sequestri: la punta di un iceberg, comunque molto significativa. La Direzione Centrale per i servizi antidroga del Ministero dell'Interno nel suo ultimo rapporto (aprile 2007) rende noto che, in Italia, nel 2006 sono stati sequestrati più di 1.325 chili di eroina, 4.624 di cocaina e quasi 19.208 chili di hashish. Sono state, inoltre, sequestrate 95.002 piante di cannabis e 133.424 dosi o compresse di droghe sintetiche e 11.626 di altre droghe.

Il maggior quantitativo di eroina è stato sequestrato nella provincia di Trieste (381,03 kg), seguita da quella di Milano (181,42 kg) e di Pescara (113,67 kg).

Per quanto riguarda i sequestri di hashish il record italiano spetta alla provincia di Roma (3.724,88 kg), seguita da quella di Milano (3.355,78 kg), di Genova (1.643,51 kg) e di Napoli (1.031,53 kg).

Ed infine la droga sintetica. Nel 2006 nella provincia di Roma sono state sequestrate 57.289 dosi/comprese. A seguire la provincia di Verona (21.717), di Varese (12.235), di Como (4.101) e di Pisa (3.613).

E' l'aeroporto di Malpensa quello dove, per numero di chili, si sono fatti più sequestri. Per quanto riguarda i porti a Trieste il record di sequestro di hashish (377 kg), a Napoli di cocaina (322 kg), alle acque di Lecce quello di Marijuana (777 kg) e alle acque davanti a Ladispoli in provincia di Roma quello di hashish (2.164 kg)

Sempre in Italia sono state segnalate all'Autorità giudiziaria, 32.807 persone (in larga maggioranza maschi), delle quali 1.038 minorenni.

QUANTE VITTIME PER DROGA IN ITALIA

Ogni regione paga il suo tributo alla droga in vite umane. Nel 2006 in Italia i decessi sono stati 516 (136 in meno rispetto all'anno precedente). La regione che, in numero assoluto conta più morti è il Lazio (106) seguita dalla Campania (82), e dall'Emilia Romagna (45). Ma



INSERT – Conferenza stampa 6 giugno 2007

se si considera il numero dei morti in rapporto agli abitanti la “drammatica classifica” cambia: al primo posto l’Umbria con 2,88 morti per droga ogni centomila abitanti, seguita dal Lazio (2,02) e dalle Marche (1,44).

Al primo posto, tra le province, per numero di morti c’è quella di Roma (80), seguita da Napoli (46), Perugia (22) e Bologna (21). Milano ne ha fatti registrare 18. Se si considera l’incidenza dei decessi nelle varie province si riscontra che quelle di Roma, Bologna e Milano assorbono, rispettivamente il 75, il 46 e il 45 per cento di quelli avvenuti nelle regioni del Lazio, dell’Emilia Romagna e della Lombardia.

Fonte delle cifre:

Ministero della Salute – “Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze – 2005”

Ministero dell’Interno – Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) “Relazione annuale antidroga 2006”